

Dalla nostra Italia

LO SCONFORTA DI UNA ATTRICE

ROMA, 16—Verso le 17 di ieri, con una carrozzella veniva trasportata all'ospedale di San Giovanni una signora giovane, piacente, che diceva di avere attentato alla propria esistenza, bevendo della tintura di jodio. Essa fu subito trasportata in sala del pronto soccorso e sottoposta alla lavanda dello stomaco.

Alla guardia di servizio disse chiamarsi Alba Di Bruon, che era inutile la interrogasse sui motivi del tentativo di suicidio, perché tanto non avrebbe detta una parola.

Ma la signora mentiva declinando le generalità che aveva date.

Essa è la contessa Luisa Verruzzi, vedova di Enrico Trevisan, di anni 28, da Torino, abitante in piazza Vittorio Emanuele numero 47. Avrebbe attentato alla vita per le critiche condizioni finanziarie nelle quali versava.

Al commissario cav. Bruzzi, che la ha interrogata stamane all'ospedale, la signora ha narrato i suoi tristi casi. Il marito, Enrico Trevisan, dottore ed in servizio presso l'amministrazione provinciale di Livorno, morì nel 1916, lasciandola con una bambina che ha potuto racchiudere in un Istituto di educazione diretto dalle suore Calasanziane.

La contessa Verruzzi si vide abbandonata dai parenti, che sono in condizioni agiate; ed allora, mancando di mezzi, decise di venire a Roma per trovare una occupazione.

Sentendo grande disposizione per l'arte drammatica, avrebbe accettato con piacere una scrittura per qualche compagnia; ed un capocomico che preparava una compagnia di prosa per dare un corso di recite al teatro "Manzoni" a Roma le offrì il posto di prima attrice.

La contessa Verruzzi accettò. La compagnia di nuova formazione, dopo la piazza di Roma, sarebbe passata a Napoli.

Alle prove la signora incominciò a manciare, provando grande scoraggiamento.

Il deperimento continuo della persona per le privazioni materiali e per le sofferenze morali, la mancanza di abiti necessari per il teatro, l'avevano consigliata a rinunziare agli impegni presi; ma vi era la minaccia di dover pagare una penale, fissata nel contratto.

Così avvilita, stanca di soffrire, la signora ieri ingoiò la soluzione di tintura di jodio.

LA VENDETTA DI UNA MADRE

Spara contro il seduttore della figlia.

NAPOLI, 24—In via Palermo al Vasto, la trentasettenne Margherita Contessa, dimorante in via Zabatteria al Mercato, no. 36, imbattutasi con certo Gennaro Donato, pure trentasettenne, di mestiere affarista, con studio in via Bernardo Quaranta, lo chiamò rivolgendogli parole minacciose.

Il Donato tirò innanzi fingendo di non essersi accorto della Contessa, ma questa, cavata improvvisamente dalla tasca della veste una rivoltella, la puntò contro il Donato, e fece partire un colpo, raggiungendolo al torace.

Il Donato ciò non ostante si allontanava ed ignorasi quindi se sia stato sfiorato o ferito dal colpo di "revolver", mentre alcuni agenti, richiamati dalla detonazione del colpo, arrestavano la Contessa, e dopo averla disarmata, l'accompagnavano al locale ufficio di P. S.

Ivi, interrogata da un funzionario, la Contessa sparatrice, dichiarò che solo ieri l'altro aveva saputo che il Donato mesi or sono, aveva sedotta la figlia Carmela Caiazza diciottenne, abbandonandola, dopo averle promesso di sposarla.

Questa fu la ragione che la spinse alla vendetta.

La Contessa inviata al carcere di S. M. Apparente fu denunciata all'autorità giudiziaria.

DUE AFFITTACAMERE E UNA CAMERIERA ARRESTATE PER LENOCINO.

NAPOLI, 22—Il delegato Pastore, di sezione S. Ferdinando, ieri, in seguito ad informazioni ricevute, eseguì una visita domiciliare in casa della fittacamere Maria Fimiano, in via Chiaia n. 63, e constatò che la stessa faceva losche speculazioni su due ragazze minorenni, che teneva in casa, coadiuvata da sua figlia Elena Intonti, nonché dalla cameriera Carmela La Palestro.

La Fimiano, sua figlia e la cameriera furono perciò dichiarate in arresto e denunciate all'autorità giudiziaria.

IL MARITO, LA MOGLIE E L'ALTRO.

NAPOLI, 28—Un grave fatto di sangue si è avuto a deplorare nella vicina Portici. Circa un anno fa veniva a morte il contadino Giovanni Gargasola che lasciò la moglie giovanissima e senza parenti, tale Agnese Iovino. La Iovino ben presto si consolò e strinse intima relazione col fornaio Giovanni La Camera, ammogliato e padre. Il fatto veniva intanto a conoscenza della moglie del La Camera, tale Giovanna Olivieri, che giurò di vendicarsi. Infatti la Olivieri ha affrontato la Iodice e dopo un vivace scambio di parole, brandì un rasoio col quale colpì più volte la rivale squarciandole la guancia e producendole una lunga ferita alla nuca. Alle grida della ferita accorse il La Camera che si trovava poco distante, e che a sua volta colpì di coltello la moglie ferendola però leggermente.

La Iovino si trova in grave stato all'ospedale del Saero Cuore di Portici. I coniugi La Camera sono latitanti.

LA MORTE DEL GEN. RICOTTI

NOVARA, 4—E' morto il senatore Cesare Ricotti Magnani, in età di 95 anni.

Era l'utilità grande figura dell'esercito piemontese, e fu più volte a capo dell'esercito nazionale. Il gen. Ricotti era nato a Borgo Lazzevano (Novara) il 30 giugno 1822. Allievo nella Accademia Navale di Torino ne uscì sottotenente di artiglieria nel 1840. Nel 1848 era capitano e si segnalò all'assedio di Peschiera ove rimase ferito. Promosso maggiore nel 1856 fu direttore della scuola complementare di artiglieria. Nel 1859, all'aprirsi della guerra, era capo dello Stato Maggiore di artiglieria poi fu nominato luogotenente colonello capo della Stato Maggiore della 3.a divisione, indi capo dello Stato Maggiore del primo gran Comando militare e colonnello della brigata Aosta. Promosso generale ebbe il comando di Napoli. Durante la guerra del '66 ebbe il comando prima di una divisione poi del 4.º corpo d'armata. Fece dunque le campagne del '48, '59, '60, '66 e fu anche in Crimea. Fu ministro della guerra dal 7 Sett. 1870 al 25 marzo 1876 (Ministeri Lanza e Minghetti) dal 23 ottobre 1884 al 4 aprile 1887 (Depretis) e dall'11 marzo all'11 luglio 1896 (Rudini) quando, per le dimissioni del Crispi, ebbe dal Re l'incarico di comporre il nuovo Ministero ma lo deferì all'on. Rudini serbando il portafogli della guerra. La prima volta che fu ministro sostituì il Govone alla vigilia della occupazione di Roma.

Da ministro proseguì audaci riforme ed è in gran parte suo il riordinamento attuale dell'esercito. Fu deputato per sei legislature del collegio di Novara. Nel 1890 fu nominato senatore. Apparteneva alla destra: aveva spirito caustico e tenace polemico. Era Cavaliere dell'Annunziata.

I RECLUSI VOGLIONO COMBATTERE

ROMA—Le recenti vittorie delle armi italiane hanno entusiasmato immensamente i detenuti nelle carceri del Regno.

Il Ministro degli Interni riceve, da qualche giorno, un enorme numero di domande di reclusi che si dichiarano prontissimi a combattere e chiedono che sia loro concessa la grazia di potersi arruolare immediatamente.



IL PATRIARCA DI LISBONA CARD. BELLO ESPULSO DAL GOVERNO

Lisbona—Il Governo Portoghese ha notificato al Patriarca di Lisbona Cardinale Antonio Mendes Bello, che deve partire dalla Capitale e scegliere un'altra residenza. E' stato inoltre intimato al pre-

detto Cardinale che il Governo con decreto in data recente gli ha proibito di risiedere in Lisbona e nei sobborghi per lo spazio di un anno.

Nel decreto non si specificano le ragioni che hanno determinato un simile passo.

Nel 1911 il Parlamento Portoghese votò una legge con la quale si stabiliva la separazione tra chiesa e lo Stato, che la cattolica cessava di essere la religione dominante dello Stato, ed infine l'incameramento da parte del Governo di tutti i beni appartenenti alle chiese ed alle corporazioni religiose.

Da quel giorno tra il clero ed il Governo si iniziò una lotta sorda, che è sempre continuata.

Il partito cattolico è stato apertamente di opposizione al Governo ed i preti colpiti nei loro interessi vitali hanno fatto e fanno una attiva propaganda anti-repubblicana, e per il ristabilimento della Monarchia nel Portogallo.

Molto probabilmente il decreto che ordina l'esilio del Cardinale è dovuto a questa propaganda.

Scarpe Soffici e Comodissime

Per Uomini, Donne e Ragazzi

Eleganza, Solidità e Prezzi Modici

"Joe" Campbell's

662 Philadelphia Street Indirna, Pa.

GEORGE D. LEYDIC, direttore di pompe funebri

APERTO NOTTE E GIORNO

Telefoni: Local-Bell

732 Philadelphia St. INDIANA, PA.

VENDITORE DI PIANOFORTI E PIANOLE

R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni



RIFIUTATE le IMITAZIONI!

Bevete sempre il Genuino FERRO-CHINA-BISLERI

Specialità della Ditta FELICE BISLERI & C., Milano

AGENTI GENERALI G. CERIBELLI & CO. 576 WEST BROADWAY, NEW YORK.

Depositari del rinomato EFFERVESCENTE BRIOSCHI

Rinomata Liquoreria Italiana

JOHN CLEMENTE

LA MIGLIORE E PIU' ACCREDITATA CHE HA PIENAMENTE SODDISFATTA TUTTA LA CLIENTELA

endita all'Ingresso e al Dettaglio in

Vini e Liquori

Per essere sempre di buonumore bisogna digerire bene: è questa una verità che conoscono a prova sopra tutto i consumatori del Famoso

Vermouth G. MARTINELLI di Torino

Merce Garentita

Si ritorna la Moneta ai non soddisfatti

JOHN CLEMENTE 241-45 E. 113 St. New York, N. Y.

Capano & Valenti

Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa

General Merchandise

Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

JOE J. CAMPBELL, Vice-Presidente

S. C. STEELE, Cassiere GEO. L. DOULASS, Ass. Cassiere

THE HOMER CITY NATIONAL BANK

HOMER CITY, PENNSYLVANIA

Capitale - - - \$50,000.00

Risorse - - - \$350,000.00

Ufficio di Cambio

HOTEL INDIANA HOUSE

E. EMPFIELD — PROPRIETARIO

Di fronte alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

ALBERTO P. WYLAND

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE

Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti

TELEFONI LOCAL - BELL

Spangler, Pa

POLO C. AZZARA

NEGOZIANTE ALL'INGROSSO E AL MINUTO IN

Vini e Liquori

Grande Assortimento in liquori per la stagione.

Ferro-China Bisleri, Fernet Branca, Anisette, Rosolii, Verdolino, Strega, Caffè Sport, Vermouth e Marsala.

Vasto assortimento di VINI PURI ITALIANI e di California, Servizio a domicilio.

Massima Puntualità ed Esattezza Prezzi Modicissimi.

Liquori e Cordiali d'Ogni Prezzo e d'Ogni Qualità

Si eseguono Ordini a mezzo di "Money Orders"

ASHCROFT AVE. CRESSON, PA.